



**Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale
n. 9 del 25 novembre 2022**

UFFICIO: Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria

OGGETTO Preventivo 2023: approvazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO CAMERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", che prevede che:

- il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, sia predisposto dalla Giunta camerale i sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge n. 580/1993, e successive modificazioni, ed approvato entro il 30 novembre dal Consiglio camerale ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge n. 580/1993, e successive modificazioni;
- al preventivo sia allegata la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, predisposta ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge n. 580/1993, e successive modificazioni;
- la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta camerale:
 - rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere, del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali;
 - determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
 - evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti e l'eventuale assunzione dei mutui;

TENUTO CONTO dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico del 5 febbraio 2009;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge n. 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTO il DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che, anche alla luce delle istruzioni applicative di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 12 settembre 2013, prevede che le Camere di commercio approvino, entro il 31 dicembre, il preventivo economico ed, entro lo stesso termine:

- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale, di cui all'allegato n. 1 alla circolare;
- il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del DPR n. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al DPR medesimo;
- il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, di cui all'allegato n. 2 alla circolare;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



- il budget direzionale, redatto secondo lo schema allegato B) al DPR n. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, secondo la classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, come stabilito dalle circolari del Ministero dello Sviluppo economico n. 148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 ed in conformità con le linee guida di cui al DPCM 18 settembre 2012;

VISTA la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 87080 del 9 giugno 2015;

VISTO il decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014;

RICHIAMATO l'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016, che prevede che per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, possa autorizzare l'aumento, per un triennio, della misura del diritto annuale fino a un massimo del 20%;

VISTA la nota del 28 luglio scorso, con la quale Unioncamere ha comunicato che il Comitato esecutivo ha approvato le linee strategiche di intervento per i progetti da realizzare attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale nel triennio 2023-2025;

PRESO ATTO, al riguardo, delle linee operative - e delle schede progetto ad esse correlate - trasmesse da Unioncamere con nota del 19 settembre scorso relative, in particolare, ai seguenti progetti: "LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA", "FORMAZIONE E LAVORO", "TURISMO", "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I";

VISTA la determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 8 del 27 ottobre 2022, con la quale è stata approvata la proposta di incremento per il triennio 2023-2025, in misura pari al 20%, del diritto annuale per la realizzazione dei progetti "LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA", "FORMAZIONE E LAVORO", "TURISMO", "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I";

CONSIDERATO che le risorse derivanti da suddetto incremento saranno inserite nel preventivo solo a seguito dell'avvenuta approvazione del decreto di autorizzazione da parte del Ministro dello Sviluppo economico;

RICHIAMATE le norme per il contenimento della spesa pubblica ed, in particolare, la legge n. 234/2020 e le circolari Mef-Rgs n. 34 del 19 dicembre 2019, n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 dell'11 novembre 2021 e n. 23 del 19 maggio 2022;

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 7 del 26 ottobre 2022, con la quale è stata approvata la Relazione previsionale e programmatica, le cui priorità prevedono, in particolare:

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



- linee di intervento mirate ad alcuni obiettivi chiave: trasformazione digitale delle imprese; internazionalizzazione; prevenire le crisi d'impresa rafforzandone l'equilibrio economico-finanziario e favorendo i processi di aggregazione e le formule collaborative; sostegno ai settori economici nella fase di ripartenza;
- linee di intervento legate ai fattori di competitività nel medio periodo: giovani e mondo del lavoro; sostenibilità; sviluppo tecnologico; semplificazione; infrastrutture; imprenditoria femminile;
- linee di intervento trasversali: monitoraggio e analisi economica; piano di comunicazione e marketing del sistema camerale, sistema delle relazioni, che consentono di progettare processi decisionali veloci e coordinati, frutto della cooperazione tra ambito pubblico e privato, istituzioni, interessi, gruppi sociali;

con l'obiettivo di:

- incrementare l'efficacia delle politiche camerali a sostegno dello sviluppo economico;
- creare "economie di scala" tra i diversi stanziamenti;
- moltiplicare i benefici sul territorio attraverso l'attuazione di progetti ideati e realizzati in maniera sinergica;
- favorire la fidelizzazione delle imprese nei confronti delle progettualità dell'Ente;
- proporre agli operatori economici del territorio soluzioni coordinate e percorsi integrati;
- valorizzare gli elementi di coerenza e di continuità di obiettivi e finalità;
- rafforzare la logica della sussidiarietà;

RICHIAMATO l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, che prevede che ciascuna pubblica amministrazione, con più di 50 dipendenti, debba, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottare il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

RICHIAMATO, altresì, il decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";

PRESO ATTO che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 210/2022, ha dichiarato illegittimo l'obbligo per le Camere di commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa. Secondo la Consulta, infatti, sebbene in contesti di grave crisi economica si possa ritenere appropriata la scelta legislativa di imporre regole di contenimento della spesa, non altrettanto si può dire per l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi così ottenuti, vanificando lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire quei risparmi. La Corte ha anche osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio, rendendo i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale;

VISTA la determinazione n. 84 del 17 novembre 2022, con la quale il Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale ha approvato il progetto di preventivo per l'anno 2023;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



TENUTO conto che:

- la previsione dei proventi correnti è stata determinata in euro 6.163.566,00;
- la previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto della situazione di crisi economica in atto, ripercuotendosi sia sugli introiti del diritto annuale che sulle altre entrate correnti pari a euro 3.908.023,00, non è stato inserito l'incremento del 20% del diritto annuale in quanto è in corso l'iter di approvazione dei progetti e del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- le entrate per diritti di segreteria, pari ad euro 1.800.000,00, sono previste in linea rispetto al preconsuntivo 2022, tenendo conto sia degli effetti della crisi, sia per utilizzo dell'autocertificazione;
- le entrate per contributi e altre entrate, quantificate in euro 350.300,00, sono previste in linea rispetto al preconsuntivo 2022, in relazione ai contributi da ricevere per la realizzazione di progetti promozionali;
- le entrate derivanti da dividendi azionari sono state prudenzialmente previste in relazione alle possibili politiche di investimento della società partecipata;
- i proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati in euro 105.243,00, con un andamento in linea con il preconsuntivo 2022;

TENUTO conto, altresì, che:

- la previsione degli oneri correnti è stata determinata in euro 6.731.128,00;
- la spesa del personale viene prevista in euro 2.200.000,00, in calo rispetto al preconsuntivo dell'anno 2022, a seguito delle cessazioni avvenute e del divieto di assunzione in vigore;
- le spese di funzionamento previste in euro 1.809.283,00, per spese generali di mantenimento dei servizi istituzionali e della struttura, spese per imposte e tasse, quote associative e spese per gli organi istituzionali, sono definite nell'ottica di contenimento delle stesse nella massima misura possibile; si opera con particolare attenzione al fine di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose con verifiche sulle offerte Consip, Sater, mercato elettronico Mepa, Merer, società in house del sistema camerale e su quelle dei fornitori locali;
- le spese per gli interventi promozionali ammontano ad euro 1.470.780,00;

VISTA la legge n. 580/1993 recante "Riordinamento delle Camere di commercio", come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



- ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
- il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 17 dicembre 2020, con il quale è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

SENTITO, al riguardo, il Segretario Generale dell'Ente, quale titolare delle funzioni di vertice ai sensi dell'articolo 41 dello statuto camerale;

VISTO lo Statuto di questa Camera di commercio;

d e t e r m i n a

1 di approvare:

- il preventivo per l'esercizio 2023 di cui allo schema allegato (A) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- la Relazione e l'elenco delle iniziative promozionali programmate di cui ai documenti allegati (B e C) alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- il budget direzionale di cui al documento allegato (D) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il budget economico pluriennale di cui al documento allegato (E) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il budget economico annuale di cui al documento allegato (F) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui al documento allegato (G) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al documento allegato (H) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma triennale dei lavori 2023-2025 di cui al documento allegato (I) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 di cui al documento allegato (L) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di allegare la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al documento allegato (M) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2 di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

Ravenna, 25 novembre 2022

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)